

Proponente: 87.A
Proposta: 2018/264
del 13/02/2018



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 196
del 26/02/2018

SERVIZI SOCIALI

Dirigente: CORRADINI Dr.ssa Germana

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROGRAMMA DI INTEGRAZIONE SOCIALE DI PERSONE INSERITE NELL'AMBITO DI PROGRAMMI GOVERNATIVI DI ACCOGLIENZA PER RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE. LIQUIDAZIONE RIMBORSI FORFETTARI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.

OGGETTO: PROGRAMMA DI INTEGRAZIONE SOCIALE DI PERSONE INSERITE NELL'AMBITO DI PROGRAMMI GOVERNATIVI DI ACCOGLIENZA PER RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE. LIQUIDAZIONE RIMBORSI FORFETTARI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 193 del 22/12/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2018-2020 e i relativi allegati;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 06/02/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione risorse finanziarie dell'Esercizio 2018, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/00;
- che con provvedimento n. 21365 del 23/05/2015, il Sindaco ha attribuito, sino alla scadenza del proprio mandato, alla Dr.ssa Germana Corradini incarico di Dirigente del Servizio Servizi Sociali, conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Premesso

- che dal 2008 il Comune di Reggio Emilia è entrato nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.), sistema istituito dalla Legge 189 del 2002 (art. 32-1) e costituito dalla rete degli Enti locali che su tutto il territorio nazionale offrono accoglienza integrata ai richiedenti e titolari di protezione internazionale accedendo alle risorse del Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo;
- che il Comune di Reggio Emilia è da tempo impegnato nella realizzazione di progetti volti a incentivare la cittadinanza attiva dei reggiani e la collaborazione con l'amministrazione pubblica;
- che il Comune di Reggio Emilia sperimenta da anni diverse pratiche e modelli innovativi di gestione per promuovere e sostenere il dialogo interculturale, ridurre i conflitti e raggiungere importanti obiettivi di inclusione sociale della popolazione residente straniera;
- che diversi Enti, Servizi e organismi strumentali del Comune di Reggio Emilia (Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura, Servizio Officina Educativa, Servizio Servizi Sociali, Poli Sociali Territoriali, Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia, Reggio Children, Fondazione Mondinsieme), hanno attivato molteplici e positive esperienze per l'accoglienza e l'integrazione di cittadini stranieri;

Dato atto

- che con Delibera di Giunta Regionale n.1196 del 06.08.2015 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione per la realizzazione di attività di volontariato finalizzate all'integrazione sociale di persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale;
- che in data 23.09.2015, presso la Prefettura di Bologna, è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione a valenza regionale tra Regione Emilia Romagna, Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Bologna, ANCI Emilia-Romagna, Forum Terzo Settore Emilia-Romagna, Sindacati CGIL-CISL-UIL, Organizzazioni regionali della Cooperazione Sociale, per la realizzazione di attività di volontariato finalizzate all'integrazione sociale di persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale, successivamente registrato in data 24.09.2015, con RPI 2015/389 della Giunta Regionale;
- che in data 25.09.2015 con comunicazione della Vicepresidente – Assessore al Welfare e Politiche Abitative della Regione Emilia Romagna (PG/2015/700915 della Regione Emilia Romagna) è pervenuta al Sindaco di Reggio Emilia copia sottoscritta dell'Accordo di collaborazione a valenza regionale di cui alla DGR n. 1196 del 06.08.2015;
- che con Deliberazione della Giunta Comunale I.D. n. 236 del 17.12.2015 si è proceduto a recepire l'Accordo di collaborazione tra Regione Emilia Romagna, Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Bologna, ANCI Emilia-Romagna, Forum Terzo Settore Emilia-Romagna, Sindacati CGIL-CISL-UIL, Organizzazioni regionali della Cooperazione Sociale, per la realizzazione di attività di volontariato finalizzate all'integrazione sociale di persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale e ad approvare gli strumenti attuativi definiti nell'Accordo stesso, dando atto che i Dirigenti competenti avrebbero successivamente assunto gli atti organizzativi necessari alla concreta realizzazione di quanto contenuto e previsto nell'accordo recepito;

Ricordato

- che oggetto e finalità dell'Accordo di collaborazione a valenza regionale per la realizzazione di attività di volontariato finalizzate all'integrazione sociale di persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale, sono l'attivazione di *“una reciproca collaborazione al fine di favorire la realizzazione di percorsi di accoglienza e integrazione a favore dei migranti inseriti dalle Prefetture in strutture di accoglienza del territorio regionale... (omissis) o appartenenti al sistema SPRAR. Tali percorsi dovranno permettere ai migranti di conoscere e meglio integrarsi nel contesto sociale in cui vivono, attraverso lo svolgimento di attività di volontariato finalizzate al raggiungimento di uno scopo sociale e/o di pubblico interesse...(omissis) Pertanto tali attività dovranno inserirsi nei contesti di carattere civile, sociale, educativo, ambientale, sportivo e culturale... (omissis) nel rispetto delle capacità, attitudini, professionalità ed intenzioni della persona straniera migrante”*;
- che i soggetti coinvolti nel progetto sono, pertanto, oltre a quelli istituzionali (Prefettura, Regione, Comuni), anche i soggetti gestori delle strutture di accoglienza, le Associazioni del Terzo Settore e le Cooperative Sociali di tipo B;
- che in ordine all'attuazione dell'Accordo e alle relative modalità operative, la Regione Emilia-Romagna ha stabilito in particolare quanto segue:
 - _ le attività di volontariato possono essere svolte dai soggetti indicati all'art. 3 dell'Accordo regionale (in particolare: richiedenti protezione internazionale accolti nell'ambito dei progetti SPRAR - Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati - dagli Enti locali e nelle strutture o centri di prima accoglienza facenti capo alle Prefetture);
 - _ il richiedente protezione internazionale è lo straniero che ha presentato domanda di protezione internazionale su cui non è stata ancora adottata una decisione definitiva ovvero ha manifestato la volontà di chiedere tale protezione (Rif. D.Lgs. 142/2015 di attuazione della direttiva 2013/33/UE);
 - _ l'attività di volontariato può proseguire fino a normale scadenza anche nell'eventualità in cui il richiedente partecipante ottenga, successivamente all'avvio della predetta attività, lo status di rifugiato, la protezione sussidiaria, la protezione umanitaria, o abbia presentato ricorso avverso il diniego comunicato dalla competente Commissione Territoriale;
 - _ le informazioni preliminari all'avvio dell'attività (Rif. artt. 5 e 6 dell'Accordo), salvo accertata sufficiente conoscenza della lingua italiana, dovranno essere fornite con l'ausilio di interprete o di mediatore/trice culturale;
 - _ il Patto di volontariato dovrà essere fornito e firmato in forma scritta italiana e in altra lingua comprensibile dal richiedente, oppure, se redatto solo in lingua italiana, andrà controfirmato all'atto della sottoscrizione da un/a interprete o mediatore/trice che attesta l'avvenuta traduzione e comprensione da parte del richiedente;

Evidenziato

- che i progetti relativi alle attività di volontariato dei richiedenti protezione internazionale e appartenenti al sistema SPRAR si inseriscono favorevolmente in un complesso di azioni che l'Amministrazione comunale già mette in atto, sia attraverso i propri servizi che con i programmi di accompagnamento/inserimento condotti attraverso il soggetto gestore del programma SPRAR;
- che l'attuazione in ambito locale dell'Accordo di collaborazione può rappresentare per i richiedenti protezione internazionale un'occasione di crescita personale e di educazione alla cittadinanza attiva attraverso attività sociali, culturali, educative;
- che gli strumenti attuativi previsti dall'Accordo di collaborazione intersecano sia le azioni specifiche poste in essere dal Comune per i richiedenti protezione internazionale che, in una prospettiva più ampia, le progettualità in corso di implementazione e sviluppo espresse dal Terzo Settore sia attraverso le Cooperative Sociali, in particolare quelle di tipo B, che le Associazioni di volontariato;
- che l'adozione degli strumenti attuativi, previsti dall'Accordo di collaborazione, consentono di consolidare l'integrazione e la responsabilità sociale e contribuire alla realizzazione di comunità coesa, inclusiva e plurale, capace di accogliere ed integrare;

Rilevato

- che la Policy Politiche per l'economia solidale, housing sociale ed intercultura, in accordo con l'Assessorato alla Città Internazionale e come previsto dalla delibera di Giunta Comunale I.D. n. 236 del 17/12/2015, ha proceduto, in stretta connessione con il Servizio Servizi Sociali (titolare della competenza relativa al coordinamento degli interventi in materia di rifugiati e richiedenti asilo) a coordinare le fasi attuative prodromiche alla realizzazione di quanto conseguente al recepimento dell'Accordo di collaborazione tra Regione Emilia Romagna, Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Bologna, ANCI Emilia-Romagna, Forum Terzo Settore Emilia-

Romagna, Sindacati CGIL-CISL-UIL, Organizzazioni regionali della Cooperazione Sociale, per la realizzazione di attività di volontariato finalizzate all'integrazione sociale di persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale, in particolare contattando le realtà del territorio potenzialmente interessate all'attuazione di quanto previsto nell'accorso recepito e quindi a sottoscrivere convenzione per la realizzazione delle attività di volontariato;

- che, in particolare, sono stati redatti diversi progetti:
 - _ Progetto Sociale "Servizi bibliotecari e culturali del Comune di Reggio Emilia"
 - _ Progetto Sociale "Circolo Acli Pieve"
 - _ Progetto Sociale "Centro Sociale Orologio"
 - _ Progetto Sociale "Circolo Arci Cella"
 - _ Progetto sociale " Circolo Arci Gardenia"
 - _ Progetto sociale "Centro Catomes Tòt"
 - _ Progetto sociale Via Campo Samarotto – Strada scolastica
 - _ Progetto sociale "Centro Sociale Rosta Nuova"
 - _ Progetto sociale Centro Sociale L. Spallanzani detto "Gli orti"
 - _ Progetto sociale "Centro Sociale Circolo Arci Sergio Stranieri"
 - _ Progetto sociale Centro Sociale Ancescao "Venezia"

- che, a seguito, sono state sottoscritte le rispettive Convenzioni (secondo il modello di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1196 del 06.08.2015 e recepito con Delibera di Giunta Comunale I.D. n. 236 del 17/12/2015) tra i diversi soggetti coinvolti nella realizzazione degli stessi: Comune di Reggio Emilia - Policy Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura; Comune di Reggio Emilia – Servizio Servizi Culturali; Dimora d'Abramo e, rispettivamente:
 - _ Servizio Servizi Culturali del Comune di Reggio Emilia,
 - _ Circolo Acli Pieve,
 - _ Centro Sociale Orologio,
 - _ Circolo Arci Cella,
 - _ Centro Catomes Tòt,
 - _ Istituto comprensivo Leonardo da Vinci di Reggio Emilia,
 - _ Centro Sociale Rosta Nuova,
 - _ Centro Sociale L. Spallanzani,
 - _ Centro Sociale Circolo Arci Sergio Stranieri,
 - _ Centro Sociale Ancescao Venezia;

Dato atto

- che, come previsto nella Delibera di Giunta Regionale n. 1196 del 06.08.2015 e recepito con Delibera di Giunta Comunale I.D. n. 236 del 17/12/2015, è riconosciuto un rimborso forfettario nella misura di euro 50 a Patto di Volontariato attivato, a titolo di compartecipazione alle spese sostenute per l'attività di volontariato svolta dai migranti di cui alle convenzioni sottoscritte con particolare riferimento alle spese assicurative contro infortuni e responsabilità civile verso terzi, spese per eventuali strumenti, attrezzature e dispositivi di protezione individuale, per la partecipazione ad eventuali attività di formazione necessarie;
- che come previsto, nel rispetto delle tempistiche previste, è stata presentata alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione Sociale, la domanda relativa a "Contributi per la realizzazione di attività di volontariato finalizzate all'integrazione sociale di persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale (DGR 1196/2015 e Accordo regionale di Collaborazione siglato il 23/9/2015)", con la quale è stata richiesta la concessione del contributo previsto nel suddetto Accordo regionale per attività di volontariato promosse da Enti Locali d'intesa con i soggetti di cui all'art. 5 dell'Accordo, dichiarando a tal fine
 - _ che i progetti individuali per le attività indicate nelle convenzioni sottoscritte sono stati avviati:
 - _ il 09.05.2016 - n. 2 persone
 - _ il 09.07.2016 - n. 4 persone
 - _ il 16.07.2016 - n. 14 persone
 - _ il 22.07.2016 - n. 2 persone
 - _ il 22.07.2016 - n. 4 persone
 - _ il 22.07.2016 - n. 8 persone
 - _ il 22.09.2016 - n. 3 persone
 - _ il 22.09.2016 - n. 9 persone
 - _ il 22.09.2016 - n. 2 persone
 - _ il 22.09.2016 - n. 4 persone

_ che i progetti hanno riferito ai seguenti settori

Verde pubblico e spazi esterni urbani	n. 35 persone
Manutenzione strutture, edifici, spazi interni	////
Organizzazione eventi pubblici	n. 2 persone
Attività sociali o educative	n. 2 persone
Attività culturali	n. 13 persone
Altro (indicare)	////

_ che è stata attivata a favore dei volontari adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni;

allegando copia delle Convenzioni sottoscritte secondo lo schema di cui alla DGR 1196/2015, i 52 Patti di Volontariato sottoscritti e numerati progressivamente ed una relazione tecnica illustrativa dei Progetti svolti;

- che, pertanto, la Regione ha liquidato al Comune di Reggio Emilia la complessiva somma di € 2.600,00, importo che il Comune ha registrato con Reversale n. 2016/8089 del 22.12.2017 e che è confluito quale elemento positivo nell'avanzo 2016 e utilizzato nell'annualità 2017;
- che risulta quindi necessario procedere al rifinanziamento di quota parte della suddetta somma a titolo di rimborso per la compartecipazione alle spese sostenute per l'attività di volontariato svolta dai migranti di cui alle convenzioni sottoscritte con particolare riferimento alle spese assicurative contro infortuni e responsabilità civile verso terzi, spese per eventuali strumenti, attrezzature e dispositivi di protezione individuale, per la partecipazione ad eventuali attività di formazione necessarie, dovuti ai soggetti che hanno accolto i volontari e nello specifico

Attore territoriale	N. patti attivati	€ a patto attivato	TOTALE DOVUTO
CS Spallanzani (Cod. Fornitore Jente 35233)	4	50	€ 200,00
CS Pieve (Cod. Fornitore Jente 63780)	8	50	€ 400,00
CS Cella (Cod. Fornitore Jente 17349)	14	50	€ 700,00
CS Venezia (Cod. Fornitore Jente 18089)	2	50	€ 100,00
CS Stranieri (Cod. Fornitore Jente 37845)	3	50	€ 150,00
CS Rosta Nuova (Cod. Fornitore Jente 16354)	4	50	€ 200,00
CS Catomes Tot (Cod. Fornitore Jente 97900)	2	50	€ 100,00
CS Orologio (Cod. Fornitore Jente 25623)	9	50	€ 450,00

Dato atto inoltre

- che le risorse necessarie, pari a complessivi € 2.300,00, sono previste al Capitolo 31416 del PEG 2018 denominato "Spesa per la gestione di strutture e servizi per accoglienza agli immigrati indigenti ed inabili" (Missione 12, Programma 04, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D. Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.15.008, Bilancio 2017, Codice prodotto-progetto 2018_PD_8745, centro di costo 0228, contabilità Ambientale non rilevante, codice identificativo gara (CIG) non dovuto);

Richiamati

- gli articoli 14 e ss. del Codice Civile recanti disposizioni sulle associazioni, fondazioni e comitati;
- la Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";
- la Legge 8 novembre 1991 n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";
- la Legge 7 dicembre 2000 n.383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale"
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286 " Testo unico delle disposizioni concernenti disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

- il D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394 “Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione”;
- il Decreto Legislativo 28 gennaio 2008 n. 25 “Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato”;
- il Decreto Legislativo 21 febbraio 2014 n. 18 “Attuazione della direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta”;
- la Legge Regionale 9 dicembre 2002 n. 42 “Disciplina delle Associazioni di promozione sociale”;
- la Legge Regionale 21 febbraio 2005 n. 12 “Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991, n. 266 - Legge quadro sul volontariato. abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26)”, così come modificata con L.R. n. 8/2012;
- la Legge Regionale 17 luglio 2014 n. 12 “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale”;
- la Legge Regionale 12 marzo 2003 n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale 24 marzo 2004 n. 5 “Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati”;
- la Circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione, protocollo n. 14290 del 27 novembre 2014 avente ad oggetto “Attività di volontariato svolte da migranti”;
- il D.Lgs. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali”;

DETERMINA

- di **impegnare** la spesa di € 2.300 con imputazione alla Missione 12, Programma 04, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D. Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.15.999, Bilancio 2018, al Capitolo 31416 del PEG 2018 denominato “Spesa per la gestione di strutture e servizi per accoglienza agli immigrati indigenti ed inabili”, Codice prodotto-progetto 2018_PD_8745, centro di costo 0228, contabilità Ambientale non rilevante, codice identificativo gara (CIG) non dovuto;
- di **liquidare** e **pagare** ai seguenti soggetti gli importi rispettivamente indicati nella tabella quale di rimborso forfettario a titolo di compartecipazione alle spese sostenute per l'attività di volontariato svolta dai migranti di cui alle convenzioni sottoscritte con particolare riferimento alle spese assicurative contro infortuni e responsabilità civile verso terzi, spese per eventuali strumenti, attrezzature e dispositivi di protezione individuale, per la partecipazione ad eventuali attività di formazione necessarie:

Attore territoriale	TOTALE DOVUTO
CS Spallanzani (Cod. Fornitore Jente 35233)	€ 200,00
CS Pieve (Cod. Fornitore Jente 63780)	€ 400,00
CS Cella (Cod. Fornitore Jente 17349)	€ 700,00
CS Venezia (Cod. Fornitore Jente 18089)	€ 100,00
CS Stranieri (Cod. Fornitore Jente 37845)	€ 150,00
CS Rosta Nuova (Cod. Fornitore Jente 16354)	€ 200,00
CS Catomes Tot (Cod. Fornitore Jente 97900)	€ 100,00
CS Orologio (Cod. Fornitore Jente 25623)	€ 450,00

emettendo il relativo mandato di pagamento;

- di **dare atto** che ai fini della contabilità economica, i suddetti importi costituiscono un costo per l'esercizio 2017;
- di **disporre** l'invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 comma 7, 184 e 185 del D.Lgs. 267/2000.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario